



SCUOLA SECONDARIA STATALE DI I GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE
"GAETANO CAPORALE"

Piazza Falcone e Borsellino 8 – 80011 ACERRA (NAPOLI) – Tel. 081/8857104

Sito Web: <https://www.scuolacaporaleacerra.edu.it/>

CODICE FISCALE: 80103920635

e-mail: namm15100q@istruzione.it / pec: namm15100q@pec.istruzione.it

PROT. n. 6238/ II- 1

del 26-09-2024

Ai Docenti
Al Consiglio d'Istituto
Sito web
Albo online

Oggetto: Atto Programmatico di Indirizzo del Dirigente Scolastico per l'elaborazione dell'Offerta formativa A. s. 2024/25, in linea con il PTOF 2022-2025.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 25 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165

VISTA la Legge, luglio 2015, n. 107

VISTO il D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999 così come modificato e integrato dalla Legge n. 107/2015

VISTE le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012

VISTO il D.P.R. n. 80 del 28 marzo 201 "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione"

VISTA la legge n. 71 del 29 maggio 2017

VISTI i Decreti legislativi n. 62 e 66, aprile 2017

VISTE le Raccomandazioni del Consiglio Europeo sulle 8 competenze chiave europee del 22/05/2018

VISTO il Piano Nazionale triennale per la formazione dei docenti

VISTO il PTOF del triennio 2022/25, elaborato dal Collegio dei docenti e approvato dal C. d. I, (gennaio 2023)

VISTI i risultati delle rilevazioni Nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola;

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento attraverso lo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

CONSIDERATE le criticità rilevate nei consigli di classe rispetto ai comportamenti di alcuni alunni e ai risultati di apprendimento registrati nelle classi;

CONSIDERATO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola nella contestualizzazione didattica delle *Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012* e dell'ultimo documento ministeriale *Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari, 2018*.

VISTO L'Atto di Indirizzo politico-istituzionale per l'anno 2023, dell'attuale Ministro Valditara

VISTE le *Linee guida per l'Orientamento rubricate nel DM n. 328 2022*

VISTA l' "Adozione delle Linee guida per l'Educazione Civica", corrispondenti a quanto rubricato nel Dlgs n. 92 del 2019

VISTE le priorità del RAV di Istituto, terza annualità

VISTO Il Regolamento BYOD e lo Statuto delle Studentesse e dello Studente

VISTO il PI, Piano dell'Inclusione, giugno 2024;

IL DIRIGENTE SCOLASTICO COMUNICA

Il seguente indirizzo programmatico per l'anno scolastico 2024/2025

1. Redigere il POF 2024/2025, coerentemente con quanto emerso dalla revisione del RAV e con quanto previsto nel P.D.M.
2. Adeguare il Curricolo di Istituto alle competenze Chiave europee così come definite nelle Raccomandazioni del Consiglio Europeo del 22/05/2018.
3. Integrare il protocollo di valutazione degli apprendimenti con i criteri appositamente elaborati per la trasversalità disciplinare.
4. Individuare modalità e forme per presidiare il Piano dell'Offerta formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio, autovalutazione e rendicontazione sociale dei risultati ottenuti.
5. Prevedere la formazione, quale leva strategica per una migliore gestione.
6. Realizzare percorsi didattici comuni tra i nuclei tematici delle discipline e le U. d. A. come lette nell'ultimo documento del MIM (Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica), aggiornando il Curricolo di Istituto e l'attività di progettazione didattica al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società".
7. Monitorare ed intervenire tempestivamente per alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali di DSA/ di BES/ dispersione).
8. Valorizzare il merito, facendo emergere il talento di ciascuno, affinché ciascuno studente possa inserirsi da protagonista nella vita.
9. Assicurare una scuola sicura per tutti e di tutti, potenziando i processi di inclusione e di contrasto alla dispersione scolastica e creando ambienti fisici sicuri, stimolanti l'apprendimento, come previsto dai fondi del PNRR – Piano nazionale di Ripresa e Resilienza, ed efficaci anche per l'Orientamento.
10. Favorire forme per la dimensione europea dell'educazione, l'internazionalizzazione dell'intera comunità scolastica e l'agevolazione di progetti Erasmus e E-twinning, promuovendo l'utilizzo delle **tecnologie innovative** nella didattica e la creazione condivisa di **esperienze educative multiculturali** tra istituti scolastici di paesi diversi, sostenendo la collaborazione a distanza fra docenti e il coinvolgimento diretto degli studenti.
11. Promuovere percorsi di Benessere a scuola al fine di creare un clima sereno e di condivisione.

In ordine al punto 1, qui di seguito si riportano le priorità emerse dal RAV, i traguardi connessi e gli obiettivi di processo:

AREA ESITI

AREA	PRIORITÀ	TRAGUARDO
RISULTATI SCOLASTICI	Ridurre la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva con scarso rendimento (dispersione implicita) e garantire il successo formativo di tutti gli studenti.	Rientrare nella media provinciale circa il numero percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva con scarso rendimento (dispersione implicita) e garantire il successo formativo di tutti gli studenti.

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> – Orientare la progettazione curricolare della scuola per gli alunni a rischio dispersione e abbandono con progetti sportivi, musicali, artistici.
Ambiente di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> – Incrementare la collaborazione tra docenti per diffondere maggiormente pratiche didattiche innovative, laboratoriali, a classi aperte. – Sviluppare un clima di apprendimento positivo e costruire regole di comportamento condivise per gestire meglio i conflitti e ridurre anche i casi di bullismo.
Inclusione e differenziazione	<ul style="list-style-type: none"> – Ridurre la percentuale degli studenti che abbandonano precocemente la scuola a meno del 10%; – Creare un protocollo di accoglienza per alunni difficili con propensione alla dispersione e all'abbandono per monitorare e seguire il percorso formativo degli stessi e garantirne il successo. Aumentare i momenti di raccordo tra docenti di sostegno e docenti curricolari per condividere percorsi personalizzati ed individualizzati. – Individuare criteri oggettivi e comuni di valutazione per alunni disabili e D.S.A. – Implementare le collaborazioni con Associazioni ed Enti specializzati nel settore.
Continuità e Orientamento	<ul style="list-style-type: none"> – Favorire momenti di incontro e di scambio fra docenti e alunni dei vari ordini di Scuola. – Incoraggiare una didattica orientativa che favorisca nell'alunno la creazione di un proprio personale progetto di vita.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<ul style="list-style-type: none"> – Collaborare con Enti ed Associazioni presenti nel territorio per un progetto comune a fini formativi. – Coinvolgere le famiglie e confrontarsi per la definizione di atteggiamenti comuni e condivisi.

AREA ESITI

AREA	PRIORITÀ	TRAGUARDO
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Riduzione delle differenze dei risultati INVALSI tra le classi.	Contenere la varianza fra le classi con le scuole con lo stesso ESCS.

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO
Continuità e Orientamento	<ul style="list-style-type: none"> – Elaborare un modello sintetico, per l'acquisizione dei dati relativi al percorso didattico e formativo delle competenze degli alunni in entrata finalizzato alla definizione della progettazione del percorso formativo più favorevole rispetto alla specificità di ciascun alunno in ingresso (Formazione classi). – Potenziare le competenze chiave del curriculum verticale (in continuità con la scuola primaria e secondaria di II grado). – Strutturare un percorso sistematico di orientamento per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni – Garantire agli studenti l'opportunità di attività opzionali e facoltative infra ed extra scolastiche (quali ad esempio attività culturali, laboratoriali creative e ricreative, di volontariato, sportive, ecc.).
Ambiente di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> – Utilizzare i migliorati ambienti di apprendimento per progettare e realizzare attività.
Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> – Prevedere nella progettazione didattica attività funzionali al potenziamento di attività individuali e di gruppo per la compilazione delle prove standardizzate nazionali. – Assumere come orizzonte di riferimento il quadro delle otto competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea.

In ordine ai punti 2, 3, 4, 5, il Collegio dei docenti procederà con l'individuazione di Aree di funzione strumentale cui attribuire compiti, rispettivamente, di revisione del Curricolo verticale di istituto, aggiornandolo alle recenti Raccomandazioni del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 e di predisposizione del Curricolo di Educazione civica alla luce delle menzionate Linee Guida, emanate dal MIM; e di valutazione dei vari processi.

In ordine al punto 6, ai Dipartimenti sarà affidato il compito di elaborare un unico Curricolo di Istituto a carattere trasversale comprensivo dei nuclei tematici delle discipline e delle UDA emerse dalle linee guida, e corredato di rispettive rubriche di valutazione.

In ordine al punto 7 e 8, il Collegio dei docenti individuerà soluzioni organizzative idonee a migliorare i tempi di apprendimento, mediante l'uso di strategie didattiche consolidate dalla formazione in servizio.

In ordine al punto 9 saranno predisposti e redatti percorsi personalizzati miranti all'inclusione di tutti gli alunni. È necessario garantire a tutti l'esercizio sereno e proficuo del Diritto allo studio, fondato su una rinnovata alleanza tra famiglia e scuola, in tutte le sue componenti, e finalizzato allo sviluppo integrale della persona. Occorre inoltre promuovere interventi strutturali e organizzativi finalizzati a favorire il più possibile l'inclusione dei più fragili, degli studenti con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento, e in

generale a contrastare la dispersione scolastica. Anche l'educazione motoria e sportiva, secondo le peculiarità delle diverse fasi di accrescimento, favorisce il corretto sviluppo psicomotorio, si ripercuote positivamente anche sulle capacità cognitive, espressive, relazionali, con ciò costituendo un importante strumento di lotta alla dispersione scolastica. E in tal senso si intende promuovere la diffusione delle attività concernenti lo sport nelle scuole, l'organizzazione delle stesse, in raccordo con gli altri Ministeri competenti. (Da Atto di Indirizzo politico 2023)

La funzione strumentale Dispersione, in sinergia con le altre FFSS, avrà il compito di monitorare la frequenza scolastica degli alunni e di pianificare azioni rivolte ad abbassarne il tasso.

[...] 4.2 L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia. (Da Linee guida per l'Orientamento)

5.2. La dimensione orientativa della scuola secondaria di primo grado va potenziata, garantendo agli studenti l'opportunità di attività opzionali e facoltative infra ed extra scolastiche (quali ad esempio attività culturali, laboratoriali creative e ricreative, di volontariato, sportive, ecc.). Esse hanno lo scopo di consentire agli studenti occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé.

5.3 Sono molteplici i percorsi di istruzione e formazione secondari che possono essere scelti dagli studenti in uscita dalle scuole secondarie di primo grado. Si tratta di percorsi che offrono esperienze diverse di apprendimento, tutte qualificate a cogliere le sfide future. L'orientamento e il contrasto alla dispersione scolastica suggeriscono anche la realizzazione, in prospettiva sperimentale, di "campus formativi", attraverso reti di coordinamento fra istituzioni scolastiche e formative, che vedano compresenti tutti i percorsi secondari, al fine di ottimizzare iniziative che facilitino l'accompagnamento personalizzato e i passaggi orizzontali fra percorsi formativi diversi.

L'elaborazione del PTOF sarà articolata, tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: **progettare per competenze**. La progettualità sarà impostata, ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: svolgere compiti articolati e situati, dove conoscenze e abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

- 1) Competenze chiave per la Cittadinanza attiva dell'Unione Europea: (Le indicazioni del 2012 fanno riferimento solo alle Competenze chiave europee):
 - competenza alfabetica funzionale;
 - competenza multilinguistica;
 - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
 - competenza digitale;
 - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
 - competenza in materia di Cittadinanza;
 - competenza imprenditoriale;
 - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

La scuola si propone di aderire a:

- **SVILUPPO DI RETI SU INNOVAZIONE DIGITALE, SPECIE IN AMBITO METODOLOGICO.**
- **PROGETTI DI RETI DI SCUOLE** (Rete per la Legalità, Rete per la lotta contro il bullismo e il cyber bullismo, Rete per la Memoria.
- **VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE** docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi individuati dalla scuola e partecipando alle iniziative di formazione stabilite dagli Ambiti, secondo l'art.1 comma 124 della L. 107/2015, finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico e didattica, e amministrativa, alla innovazione tecnologica, alla valutazione autentica, alla didattica laboratoriale.

Alla redazione del PTOF concorrono tutti gli allegati connessi: 1) i Regolamenti, 2) il RAV, 3) il Pd M, 4) il PI, 5) il Piano di formazione, 6) le attività progettuali.

Inoltre si specifica che:

- **LA GESTIONE E L'AMMINISTRAZIONE** saranno improntate ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, dei principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva

- **L'ATTIVITÀ NEGOZIALE**, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;

- **IL CONFERIMENTO DI INCARICHI** al personale esterno e relativo compenso avverrà secondo il Regolamento d'Istituto e dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità;

- **L'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA, TECNICA E GENERALE**, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano;

- **NELL'AMBITO DI INTERVENTO DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE** si sottolinea la necessità di specifica **COMUNICAZIONE PUBBLICA** mediante strumenti, quali ad esempio:

- Sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto
- Registro digitale
- Open day finalizzate a rendere pubbliche mission e vision della scuola.

La Dirigente Scolastica
Prof. Rosa Esca

(Firma autografa omessa ai sensi dell'art.3 del
D. Lgs. n. 39/93)